



Comunicato stampa

I leader delle industrie europee esprimono il loro sostegno agli obiettivi climatici fissati dalla UE per rafforzare la transizione

- Il sostegno degli industriali europei viene confermato durante la settimana del vertice UE. Tra i temi principali all'ordine del giorno l'obiettivo di riduzione dei gas a effetto serra per il 2030.
- L'approvazione dell'obiettivo Green Deal net-zero da parte di ERT è un segnale forte che giunge dalla comunità imprenditoriale europea, sostenuta dai leader di 57 grandi aziende, che impiegano direttamente 5 milioni di persone nel mondo ed un numero ancora maggiore in modo indiretto.
- Per realizzare la transizione *green & digital*, l'allineamento dei principali filoni della politica energetica e della competitività industriale accompagneranno l'intenso calendario legislativo del 2021.

BRUXELLES, 10 DICEMBRE 2020: In occasione del quinto anniversario del *Climate Agreement* di Parigi, 57 imprenditori di alcune delle principali aziende industriali e tecnologiche d'Europa, hanno dichiarato il loro pieno sostegno ad un'Europa climaticamente neutra entro il 2050, con un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030, con il sostegno di una solida politica industriale.

La *European Round Table for Industry* lancia oggi una nuova pubblicazione: *Making the most of Europe's Climate Leadership*, frutto di intensi scambi tra i dirigenti di varie aziende, di diversi settori quali energia, edilizia, gas e petrolio, chimica, metalli, imballaggi, software, telecomunicazioni e tecnologia.

Dimitri Papalexopoulos, Presidente del comitato ERT per la transizione energetica e il cambiamento climatico e Presidente del Group Executive Committee di Titan

Cement ha dichiarato: *"I leader industriali che compongono il tavolo dell'ERT riconoscono che questo è il momento della verità nelle decisioni che prenderemo per affrontare la sfida del climate-change. L'impegno del Green Deal europeo è tanto arduo quanto avvincente. La portata della transizione in questione richiede una forte e considerevole collaborazione tra governi, società, industria e l'intera comunità imprenditoriale. Da parte nostra, siamo impegnati e pronti a sostenere l'obiettivo di riduzione fissato al 55% entro il 2030 oltre ad un disegno politico volto a garantire la competitività e la trasformazione industriale".*

Papalexopoulos ha poi aggiunto: *"Per arrivarci, riteniamo che l'obiettivo globale della politica climatica dell'UE debba essere bilanciato da un'ambiziosa strategia industriale che rafforzi la competitività e da una politica energetica, altrettanto ambiziosa, progettata per garantire la sicurezza energetica e l'accessibilità a lungo termine."*

Basata sull'esperienza diretta delle più grandi aziende europee, operative in tutto il mondo, con strategie sviluppate su scala globale, la pubblicazione dell'ERT delinea alcune azioni chiave da intraprendere per ottimizzare le opportunità di trasformazione previste dal Green Deal.

Per garantire il successo verso la transizione dell'economia verde, il gruppo di lavoro ha identificato, in particolare, i seguenti fattori chiave:

- **Allineare gli investimenti previsti per la ripresa economica con quelli relativi alla transizione verso la neutralità climatica.** Utilizzare i fondi dell'UE previsti per la ripresa economica per promuovere la transizione verso la neutralità climatica e un'economia digitale e circolare. L'allineamento degli obiettivi contribuirà ad alimentare una crescita economica sostenibile attraverso l'innovazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.
- **Assegnare un prezzo alle emissioni di carbonio per sensibilizzare tutti gli attori della catena del valore a ridurre le emissioni,** anche guardando alle specificità settoriali e definendo, con quali modalità fissare il prezzo del carbonio. Garantire, inoltre, i costi del carbonio secondo delle condizioni di parità a livello mondiale per salvaguardare la competitività dell'industria europea.
- **La fornitura di energia pulita, ad un costo competitivo, è vitale per il successo della transizione verso un'economia verde,** non da ultimo perché la decarbonizzazione dell'industria europea comporterà un cambiamento radicale e un aumento della domanda di energia pulita.
- **Le soluzioni digitali sono indispensabili per potenziare il progresso verso gli obiettivi del Green Deal.** Contribuiscono alla distribuzione intelligente dell'energia, a soluzioni di mobilità avanzate e consentono il monitoraggio del carbonio. L'Europa è in ritardo nello sviluppo digitale e nella connettività ad alta velocità, per questo motivo è necessario un "accordo digitale" europeo che riceva la stessa attenzione e peso strategico, per garantire che le due transizioni avvengano in parallelo.
- **Promuovere la domanda di prodotti a basse emissioni di carbonio informando gli utenti e fornendo degli incentivi** per sostenere il business e aumentare la produzione, creando nuovi mercati in settori chiave. Le autorità devono dare l'esempio facendo leva sul loro potere decisionale nell'assegnazione di appalti pubblici.

Una transizione tempestiva può essere raggiunta attraverso nuove politiche che si concentrino su aree di crescita ad alto impatto e che promuovano la neutralità climatica come l'efficienza energetica, la ristrutturazione degli edifici, le energie rinnovabili, il gas pulito, l'idrogeno, lo stoccaggio di energia e la mobilità sostenibile nonché le infrastrutture, le competenze, le capacità, i mercati e le attività che li supportano.

Papalexopoulos ha affermato: *"Il Green Deal può essere una forza trainante che consolida il ruolo dell'Europa nel mondo, con una leadership che catalizza una risposta globale più forte e coordinata rispetto al cambiamento climatico, a dimostrazione di quanto si possa ottenere quando i diversi pilastri dell'economia lavorano insieme verso un obiettivo comune. Rappresenta anche delle sfide uniche che devono essere affrontate se la società e l'industria vogliono superare con successo la transizione verso un'economia climaticamente neutra.*

La leadership europea in materia di clima può creare potenzialmente una delle migliori opportunità per la sicurezza e prosperità future. È nel nostro interesse sfruttare al meglio questa opportunità".

Il comunicato odierno, emesso da ERT, è anche supportato da informazioni sugli impegni concreti, sulle azioni e sui progetti di oltre 30 aziende¹ guidate dai membri della ERT. La raccolta intersettoriale dei casi di studio include alcuni esempi di grandi marchi e datori di lavoro in Europa, come AstraZeneca, BP, Daimler, ENGIE, Iberdrola, L'Oréal, LafargeHolcim, Nokia, Norsk Hydro, Rolls Royce, Royal Dutch Shell, Royal Philips, SAP, SmurfitKappa, Titan Cement, Total e molti altri.

FINE

Nota per gli Editori

Un elenco completo dei membri e delle società che guidano l'ERT è accessibile all'indirizzo: www.ert.eu/members

¹ L'elenco dei casi studio aziendali è disponibile a questo indirizzo per il download: www.ert.eu/climate-leadership

CONTATTO: Robert O'Meara, Communications Director, ERT
Tel + 32 2 543 10 51 - E-mail: robert.omeara@ert.eu
www.ert.eu - Twitter: [@ert_eu](https://twitter.com/ert_eu)

Informazioni sulla tavola rotonda europea per l'industria (ERT)

La European Round Table for Industry (ERT) è un forum che riunisce circa 60 amministratori delegati e presidenti di importanti società multinazionali europee, coprendo un'ampia gamma di settori industriali e tecnologici. ERT si impegna per una Europa forte, aperta e competitiva, con un mercato unico quale motore per una crescita inclusiva e una prosperità sostenibile. Le aziende dei membri dell'ERT hanno registrato delle entrate superiori a 2 trilioni di euro, fornendo posti di lavoro diretti a circa 5 milioni di persone in tutto il mondo, di cui la metà in Europa, sostenendo altresì milioni di posti di lavoro indiretti. Le aziende investono più di 60 miliardi di euro all'anno in R&S, principalmente in Europa.

www.ert.eu